

Festival Piatti, violoncello per due

Claudio e Alberto Casadei si esibiscono in Città Alta con il pianista Paolo Biondi
Proporranno un programma novecentesco fra il ritmo di Piazzolla e gli slanci di Gershwin

■ Il Festival Piatti raddoppia. Questo pomeriggio (alle 17, ingresso libero) in Sala Piatti il Festival internazionale dell'omonima associazione propone infatti i due violoncellisti di Claudio e Alberto Casadei, assieme al pianoforte di Paolo Biondi: vale a dire il Modern Cello Klaviertrio, nel quale in un certo senso si avverte un'eco del duo bergamasco composto da Andrea ed Attilio Bergamelli, impegnati in prima persona nella realizzazione del Festival. In questo caso il padre Claudio e il figlio Alberto sono entrambi violoncellisti e il padre, docente al Conservatorio Rossini di Pesaro, è anche stato il maestro del figlio. Il figlio Alberto, ventenne, si è diplomato brillantemente a diciott'anni e ha già al suo attivo una intensa attività di perfezionamento con alcuni grandi maestri, come Natalia Gutmann, David Geringas, Czaba Oncsay. Talento precoce è stato anche il pianista Paolo Biondi, finalista del concorso Senigallia a soli 16 anni, e poi, dopo il diploma con Rinaldi al Conservatorio di Milano, si è specializzato nel settore cameristico.

Il programma torna di nuovo a parlare il linguaggio del XX secolo, ma il linguaggio più schietto e diretto degli autori che sono riusciti ad oltrepassare la barriera della musica «colta», come si dice con espressione un po' infelice, vale a dire Piazzolla e Gershwin. Del musicista argentino verranno proposte le *Quatro Estaciones Portenas*, ossia le quattro stagioni in versione sudamericana, costruite proprio sulla falsariga del modello vivaldiano. Gli umori languidi, le tristezze e le gioie tipiche del sentire latino, attraversano con forza espressiva e vitalità ritmica i quattro movimenti di questa singolare raccolta. A seguire ci sarà un'altra raccolta, la *Song's Suite* di Gershwin, una successione di alcune tra le più note canzoni del musicista americano. Quelle che già in vita garantirono popolarità e successo duraturo. Con lo Chopin elegante e brillante, anche un po' salottiero dell'op. 3 (*Introduction et Polonaise brillante*) ci si prepara alla pagina di Alfredo Piatti, passaggio obbligato di ogni concerto: è l'*Aria schiavona* tratta da Francesco Maria Veracini, un musicista che con altri il bergamasco fece conoscere agli inglesi nella seconda metà del XIX secolo. Due schizzi del XX secolo completano il quadro: quello di taglio jazz di Ambrogio De Palma, arrangiatore e compositore italiano (1963), e il *Devil's Rag* di J. Matita, pseudonimo di Christian Lauba, musicista francese che ama reinventare il classico motivo danzante del profondo nord americano.

B. Z.



Il violoncellista Alberto Casadei

IN BREVE

Dal rock alla vendemmia La Nannini produce vini

→ La passione per il vino è cresciuta ed è diventata una vera e propria attività. È accaduto alla rocker senese Gianna Nannini, ora produttrice di vini Igt. In questa veste, Nannini ha debuttato all'università di Siena nell'ambito di «Vino e giovani», l'iniziativa rivolta ai giovani tra i 18 e i 30 anni che mira ad un consumo consapevole del vino. La cantante ha presentato i suoi vini, che nascono nell'azienda di famiglia, la Certosa di Belguardo.

Quartetto di fagotti alla Tribulina di Scanzo

→ Domani sera alle 20, nella nuova scuola dell'infanzia della parrocchia «San Giovanni dei boschi» della Tribulina di Scanzorosciate, via Collina alta 6, è in programma il concerto del Quartetto di fagotti (Mattia Rullo, Giuliano Mandonico, Luigi Muscio e Federico Bravi).

Auditorium di via Tassis «Solo» di Walter Brogгинi

→ Martedì pomeriggio alle 16, nell'auditorium dell'università di via Tassis, in Città Alta, è in programma lo spettacolo «Solo» di Walter Broggin, nell'ambito della rassegna «Figure in nero», la rassegna di teatro d'animazione a cura di Bruno Ghislandi e Remo Melloni e della Fondazione Benedetto Ravasio. Lo spettacolo è al confine tra macabro e ironico, e si avvale di tecniche e forme raffinate e suggestive (info: 035-401924 oppure www.fondazioneravasio.it)